

COMUNE DI VERRUA PO

Provincia di PAVIA

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Dott. Carlo Zani



RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione giuntale del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione giuntale del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Verrua Po che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.



PREMESSA

Il Rendiconto della gestione 2019 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL, dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e delle disposizioni contenute nel DM 1° agosto 2019 undicesimo correttivo della contabilità armonizzata.

Le principali attività svolte nel corso del 2019 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel prosieguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	USCITE	IMPEGNI	PAGAMENTI
FONDO CASSA AL 1-1-2019					
UTILIZZO AVANZO	78.170,13		DISAVANZO AMM.NE		
di cui FAL	78.170,13				
FPV PARTE CORRENTE	1.500,00				
FPV PARTE CAPITALE					
ENTRATE TRIBUTARIE	556.890,66	551.850,67	SPESE CORRENTI	533.976,82	580.895,79
TRASFERIMENTI CORRENTI	87.910,50	87.910,50	FPV PARTE CORRENTE	1.500,00	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	20.952,29	20.668,09	SPESE IN C/CAPITALE	150.850,49	122.970,39
ENTRATE IN C/CAPITALE	211.271,63	176.578,99	FPV PARTE CAPITALE		
ENTRATE TITOLO 5			SPESE TITOLO 3		
TOTALE ENTRATE FINALI	877.025,08	837.008,25	TOTALE SPESE FINALI	686.327,31	703.866,18
ACCENSIONE DI PRESTITI	24.246,28	24.246,28	RIMBORSO DI PRESTITI	47.697,00	47.697,00
ANTICIPAZIONE TESORERIA	755.353,82	650.524,08	SPESE TITOLO 5	755.353,82	752.950,24
SERVIZI DI TERZI	80.869,39	72.014,37	SPESE TITOLO 7	80.869,39	79.279,56
TOTALE ENTRATE	1.737.494,57	1.583.792,98	TOTALE SPESE	1.570.247,52	1.583.792,98
TOTALE COMPLESSIVO	1.817.164,70		TOTALE COMPLESSIVO	1.817.164,70	1.583.792,98
DISAVANZO			AVANZO COMPETENZA/CASSA	246.917,18	
TOTALE COMPLESSIVO	1.817.164,70	1.583.792,98	TOTALE COMPLESSIVO	1.817.164,70	1.583.792,98

Parte I

Esercizio delle funzioni di revisione

1. L'ORGANO DI REVISIONE

La presente relazione sul rendiconto dell'esercizio 2019 del Comune di Verrua Po è redatta, in conformità a quanto dispone l'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dall'organo di revisione.

2. ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'organo di revisione, anche per quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale di Contabilità, deve, fra l'altro, attestare la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto Generale (conto del Bilancio o Conto Consuntivo e Conto del Patrimonio). Si tratta di un adempimento fondamentale da parte dei Revisori, conseguente alla chiusura definitiva del conto da parte del Comune.

Il sottoscritto Revisore ha quindi preso in esame tutta la documentazione debitamente predisposta dagli uffici comunali, in particolare:

- Il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2019, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 marzo 2019 con provvedimento n. 13, esecutivo a termini di legge;

- Tutte le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale concernenti storni di fondi o variazioni al Bilancio di Previsione 2019;

- Il conto del Tesoriere, Banca Intesa Sanpaolo, filiale di Verrua Po;

- Il conto del Bilancio completato dagli uffici comunali;

- Il conto del patrimonio in modalità semplificata;

- La relazione della Giunta Comunale sulla gestione 2019, redatta a termini dell'art. 231, del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

I certificati finanziari concernenti:

- Il rendiconto della gestione 2019;

- Il bilancio di previsione per il triennio 2019/2021;

- Il documento unico di programmazione per il triennio 2019/2021 e relativa nota di aggiornamento.

Sulla base di detta documentazione è stato possibile constatare che esiste, oltre ad una ordinata contabilità, anche una situazione generale debitoria complessivamente sostenibile e una situazione di cassa che necessita invece di particolare attenzione.

Si è proceduto ad effettuare l'analisi della gestione dei residui da parte dei Responsabili delle Strutture dell'Ente con proprie determinazioni, indicanti le motivazioni dell'eliminazione dei residui attivi. La struttura finanziaria ha poi assemblato le varie determinazioni, provvedendo a predisporre l'elenco dei residui attivi e passivi da sottoporre alla Giunta comunale per il riaccertamento ordinario degli stessi;

La Giunta Comunale ha deliberato il riaccertamento con proprio atto n. 30 in data 28 maggio 2020.

Il revisore ha analogamente verificato la gestione della competenza, oltre che delle risultanze complessive del Rendiconto generale. Le verifiche ed i controlli effettuati riguardano particolarmente:

- La corrispondenza dei risultati di ciascun capitolo con quelli risultanti dalle scritture (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);
 - La variazione della consistenza dei residui attivi e passivi e le cause che hanno determinato l'eliminazione totale o parziale degli stessi;
 - La corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
 - La corrispondenza del conto del Tesoriere con gli incassi e i pagamenti risultanti dal Conto del Bilancio 2019;
 - La corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto del Patrimonio redatto in forma semplificata secondo le novità introdotte dall'art.57 del DL 124 del 26 ottobre 2019 convertito con modificazioni nella legge n.157 del 19 dicembre 2019 che ha modificato il comma 2 dell'art.232 del Tuel rendendo facoltativa l'adozione della contabilità economico-patrimoniale per i Comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti;
 - La sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
 - L'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata conformemente alle disposizioni di legge;
 - Il rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - La corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, conformemente alle norme statutarie e regolamenti dell'Ente;
- Il revisore, nel riassumere sinteticamente l'attività svolta, dà atto dei risultati emersi dalla stessa con la presente relazione.

Parte II

Verifica della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

1. IL BILANCIO ANNUALE

Il bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28 marzo 2019, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

1.1. Variazioni

Nel corso dell'esercizio sono state adottate le seguenti deliberazioni di variazione del bilancio predetto da parte del Consiglio o, d'urgenza, della Giunta Comunale, sottoposte a ratifica del Consiglio Comunale nei 60 giorni successivi, in conformità all'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- n. 18 di C.C. in data 20 giugno 2019;
- n.23 di C.C. in data 23 luglio 2019 (salvaguardia equilibri per il 2019);
- n. 100 di G.C. in data 21 novembre 2019.

1.2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio

Secondo quanto disposto dall'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 23 luglio 2019 si è provveduto:

- ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- ad accertare il permanere degli equilibri generali di bilancio.

Con la stessa deliberazione è stato deliberato l'assestamento del Bilancio e rilevato che non vi fosse disavanzo della gestione di competenza e dei residui.

2. IL CONTO DEL TESORIERE**2.1. Il tesoriere**

Il servizio di tesoreria comunale è gestito dalla INTESA SANPAOLO – filiale di Verrua Po.

2.2. Il conto del Tesoriere

Il Tesoriere ha trasmesso al Comune il conto della gestione 2019, con la prescritta documentazione di corredo, entro il prescritto termine del 30.01.2020.

Si è dato corso alla verifica del conto del Tesoriere con la contabilità comunale e con la pertinente documentazione, con il concorso dell'Ufficio competente.

2.2.1. Risultanze complessive del conto del Tesoriere

	In conto		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 01.01.2019			0,00
Riscossioni	0,00	1.583.792,98	1.583.792,98
Pagamenti	232.252,20	1.352.540,78	1.583.792,98
Fondo di cassa al 31.12.2019			0,00

In merito alle risultanze del conto predetto si è osservato quanto segue:

- il fondo di cassa al 31 dicembre 2019 corrisponde alla consistenza di cassa iniziale risultante dal rendiconto 2019;
- le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;

- i pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;
- il fondo di cassa al 31 dicembre 2019, corrisponde alla consistenza finale risultante dalla contabilità comunale
- stante la precaria situazione di liquidità come evidenziata nel prospetto di cui sopra, **che necessita da parte dell'Ente di particolare attenzione**, nel corso del 2019 si è fatto ampiamente ricorso ad anticipazioni di tesoreria superando il limite dei 4/12 delle entrate accertate nel rendiconto 2017 (penultimo anno precedente).

2.3. Verifiche della documentazione

Effettuata la verifica della regolarità e completezza (anche per quanto attiene agli adempimenti fiscali) della documentazione pertinente al conto del Tesoriere per l'esercizio 2019, è stato rilevato quanto segue:

- risultano emesse n. 826 reversali (ordinativi di incasso), per le quali sono state rilasciate dal Tesoriere apposite quietanze numerate in ordine cronologico;
- risultano emessi e regolarmente estinti n. 809 mandati (ordinativi di pagamento), i quali riportano le quietanze dei rispettivi creditori ovvero l'annotazione degli estremi delle operazioni di pagamento effettuate.

2.4. Verifica del conto e della documentazione – esito conclusivo

Completata la verifica, il Revisore dà atto della corrispondenza del conto del Tesoriere con le risultanze della contabilità dell'ente e della regolarità della documentazione prodotta a corredo, per cui ritiene che il conto stesso sia meritevole di approvazione.

3. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Dalla verifica delle risultanze del rendiconto e della contabilità dell'Ente riferita all'esercizio 2019 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi, iscritti nel conto, con quelli registrati nella contabilità.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2019 e precedenti, l'Ente ha provveduto al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento (art. 228 c. 3 D. Lgs. 267/00). L'esito di tale operazione contabile risulta dalle seguenti delibere di Giunta Comunale:

- n. 30 del 28 maggio 2020 "Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi 2019".



3.1. Gestione residui attivi

RESIDUI ATTIVI	INIZIALI	RISCOSSI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	% INCASSO
Titoli 1-2-3	719.853,26	-	195.704,86	524.148,40	-
RESIDUI ATTIVI	INIZIALI	RISCOSSI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	
Titoli 4-6	3.888.109,83	-	3.888.109,83	-	-
RESIDUI ATTIVI	INIZIALI	RISCOSSI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	
Titoli 7	59.322,02	-	-	59.322,02	-
RESIDUI ATTIVI	INIZIALI	RISCOSSI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	
Titoli 9	15.110,96	-	-	15.110,96	-

Dall'esame dei dati suesposti si rileva che le riscossioni relative ai diversi titoli hanno registrato un'incidenza di incasso pari a zero rispetto alla consistenza iniziale dei residui attivi. Va però rilevato che in sede di riaccertamento ordinario propedeutico alla elaborazione del consuntivo per l'anno 2019 l'Ente ha provveduto a stralciare ingenti somme stanziare sia in parte attiva che in parte passiva relative ad investimenti da tempo programmati ma che non verranno più realizzati.

Ciò premesso, il Revisore sollecita comunque l'Ente, preso atto delle evidenti sofferenze di liquidità registrate nel bilancio oggetto di analisi, a migliorare sensibilmente l'attività di riscossione delle entrate comunali.

3.2. Gestione residui passivi

RESIDUI PASSIVI	INIZIALI	PAGATI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	% PAGAMENTO
Titoli 1-4	294.316,77	206.038,96	61.236,72	27.041,09	0,7001
RESIDUI PASSIVI	INIZIALI	PAGATI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	
Titoli 2	3.846.304,70	15.396,40	3.823.916,52	6.991,78	0,0040
RESIDUI PASSIVI	INIZIALI	PAGATI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	
Titoli 5	-	-	-	-	-
RESIDUI PASSIVI	INIZIALI	PAGATI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	
Titoli 7	17.946,76	9.569,79	8.376,97	-	0,5332

Dall'esame dei dati suesposti si rileva che i pagamenti relativi ai diversi titoli hanno registrato un'incidenza del 70,01% in parte corrente rispetto alla consistenza iniziale dei residui passivi mentre si rimanda a quanto evidenziato in precedenza per la parte attiva per la gestione in c/capitale.

4. IL RISULTATO DI COMPETENZA, L'EQUILIBRIO DI BILANCIO E QUELLO COMPLESSIVO

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'Ente ha dato vita a spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, portano inevitabilmente ad un risultato finanziario negativo. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe condurre ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Pertanto questa soluzione è sempre sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Dalla verifica delle risultanze del rendiconto e della contabilità dell'Ente, riferita all'esercizio 2019, si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione di competenza iscritti nel conto e registrati nella contabilità.

Per la determinazione degli accertamenti e degli impegni di competenza iscritti nel conto del bilancio 2019, l'Ente ha osservato i principi ed i criteri stabiliti dall'ordinamento contabile (D.Lgs. 267/00: artt. 179 e 189 per le entrate, artt. 183 e 190 per le spese) di cui alla seguente tabella:

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	1.738.994,57
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.570.247,52
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	168.747,05
FPV IN ENTRATA AL 1 GEN 2019	1.500,00
FPV IN SPESA AL 31 DIC 2019	1.500,00
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	168.747,05
UTILIZZO F.A.L.	78.170,13
SALDO FINALE	246.917,18

La legge 208/2015 ha previsto al comma 707 che "a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190".

Ai sensi del comma 712 della suddetta norma a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711.

La legge di bilancio 2019 ha introdotto nuove regole sugli equilibri di bilancio, facendo venir meno l'obbligo di allegare i prospetti di finanza al bilancio di previsione.

La pronuncia della Corte dei Conti Sezioni Riunite n.20/19 ha parzialmente reintrodotta il vincolo posto dalla L.243/12, inteso come obbligo di costituire un **SALDO NON NEGATIVO tra entrate finali (primi 5 titoli) maggiorate di avanzo e secondo alcuni FPV da un lato, e spese finali (primi 2 titoli) dall'altro**. Tale vincolo si affianca a quello previsto dalla L.145/18 (art.1 comma 821) recentemente rafforzato dall'undicesimo decreto correttivo (DM 1° agosto 2019).

Detto decreto ha modificato la redazione del prospetto di verifica degli equilibri in cui si è chiesto quale fosse il valore da prendere come riferimento per verificare il conseguimento dell'Ente alla realizza-

zione degli obiettivi di finanza pubblica, tra il risultato di competenza finale (voce W₁ del prospetto), l'equilibrio di bilancio finale (voce W₂ del prospetto) e l'equilibrio finale complessivo (voce W₃ del prospetto), posto che per il consuntivo 2019 l'acquisizione dei prospetti riveste carattere puramente indicativo.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'articolo 1 legge 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare Mef-Rgs n.3/2019 del 14 febbraio 2019. Con FAQ n.23 del 20 gennaio 2020 la Commissione Arconet e successivamente la Circolare Rgs n. 5 del 9 marzo 2020 hanno chiarito che i saldi da considerare a consuntivo sono il W₁ e tendenzialmente anche il W₂.

Come meglio desumibile dal prospetto che segue gli esiti sono stati i seguenti:

W ₁ (Risultato di competenza)	168.747,05
W ₂ (equilibrio di bilancio)	168.747,05
W ₃ (equilibrio complessivo)	40.962,54

Si ricorda che per quanto attiene W₂ e W₃ ai sensi del Dm del 1° agosto 2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

FONDO CASSA AL 1-1-2019	-
FPV PER SPESE CORRENTI-ENTRATA (+)	1.500,00
RECUPERO DISAVANZO AMM.NE 2017 (-)	-
ENTRATE TITOLI 1-2-3 (+)	665.753,45
ENTRATE TITOLO 4.02.06 (+)	-
TOTALE	667.253,45
SPESE TITOLO 1-SPESE CORRENTI (-)	533.976,82
FPV PER SPESE CORRENTI-SPESA (-)	1.500,00
SPESE TITOLO 2.04-TRASFERIMENTI C/CAP.LE (-)	-
SPESE TITOLO 4.00-AMM.TO MUTUI-PRESTITI (-)	47.697,00
TOTALE	583.173,82
DIFFERENZA	84.079,63
UTILIZZO AVANZO PER SPESE CORRENTI (+)	-
ENTRATE DI PARTE CAPITALE PER SPESE CORRENTI (+)	-
ENTRATE DI PARTE CORRENTI PER INVESTIMENTI (-)	-
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	84.079,63
ACC.TI DI PARTE CORRENTE NEL BILANCIO (-)	-
RISORSE CORRENTI VINCOLATE NEL BILANCIO (-)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	84.079,63
VARIAZIONE ACC.TI DI PARTE CORRENTE (+)(-)	127.784,51
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	43.704,88
FPV PER SPESE IN C/CAPITALE IN ENTRATA (+)	-
ENTRATE TITOLO 4-5-6	235.517,91
SPESE IN C/CAPITALE	150.850,49
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CAPITALE	84.667,42
ACC.TI DI PARTE CAPITALE NEL BILANCIO (-)	-
RISORSE IN C/CAPITALE VINCOLATE NEL BILANCIO (-)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	84.667,42
VARIAZIONE ACC.TI DI PARTE CAPITALE (+)(-)	-
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CAPITALE	84.667,42
W1-RISULTATO DI COMPETENZA	168.747,05
RISORSE ACCANTONATE NEL BILANCIO	-
RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO	-
W2-EQUILIBRIO DI BILANCIO	168.747,05
VARIAZIONE ACC.TI IN SEDE DI RENDICONTO	127.784,51
W3-EQUILIBRIO COMPLESSIVO	40.962,54

4.1 Analisi delle entrate e della loro riscossione

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'Amministrazione abbia posto in essere nell'anno:

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2019
IMPOSTE E TASSE	556.890,66
FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO-ALTRI	-
TRASFERIMENTI CORRENTI	87.910,50
VENDITE-EROGAZIONE BENI/SERVIZI	20.952,29
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	211.271,63
ENTRATE DA FINANZIAMENTI	24.246,28
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	755.353,82
ALTRE PER PARTITE DI GIRO	80.869,39
TOTALE ENTRATE	1.737.494,57

Nella tabella che segue vengono indicati gli accertamenti di competenza dell'esercizio osservato in relazione ai primi 4 titoli dell'entrata e la relativa capacità di riscossione in percentuale:

ENTRATE:	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	%
TITOLI 1	613.501,73	556.890,66	551.850,67	0,99
TITOLI 2	16.344,55	87.910,50	87.910,50	1,00
TITOLO 3	86.367,00	20.952,29	20.668,09	0,99
TITOLO 4	265.320,63	211.271,63	176.578,99	0,84
TOTALE		877.025,08	837.008,25	

4.2 I macroaggregati della spesa corrente

Il secondo livello della spesa dopo i titoli è rappresentato dai macroaggregati che identificano la stessa in funzione della natura. La ripartizione è la seguente:

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2019
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	83.031,32
IMPOSTE A CARICO DELL'ENTE	8.065,22
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	258.635,71
TRASFERIMENTI CORRENTI	151.463,84
INTERESSI PASSIVI	25.654,00
ALTRE SPESE CORRENTI	7.126,73
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	101.138,71
ALTRE SPESE IN C/CAPITALE	49.711,78
RIMBORSO MUTUI/FINANZIAMENTI	47.697,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI TESORERIA	755.353,82
ALTRE PER PARTITE DI GIRO	80.869,39
TOTALE USCITE	1.568.747,52

Il coefficiente di rigidità della spesa corrente del 2019 [spese per il personale + spese per ammortamento mutui (capitale più interessi/entrate correnti)] è pari al 24,70%.

Il tasso di rigidità del bilancio assume un valore in linea con quelli mediamente riscontrati in comuni aventi simile dimensione demografica.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, come da comunicazione del responsabile del servizio finanziario anche in merito all'insussistenza di debiti fuori bilancio ed alla possibilità di accantonare quote del risultato di amministrazione è così riassumibile:

FONDO CASSA AL 1-1-2019	-
RISCOSSIONI	1.583.792,98
PAGAMENTI	1.583.792,98
FONDO CASSA AL 31-12-2019	-
RESIDUI ATTIVI	752.282,97
RESIDUI PASSIVI	249.992,56
DIFFERENZA	502.290,41
FPV PER SPESE CORRENTI-SPESA (-)	1.500,00
FPV PER SPESE C/CAPITALE-SPESA (-)	-
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)	500.790,41
PARTE ACCANTONATA:	
FCDE AL 31-12-2019	478.272,58
FAL	78.170,13
ALTRI ACCANTONAMENTI	5.257,67
TOTALE PARTE ACCANTONATA	561.700,38
PARTE VINCOLATA:	
VINCOLI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	
ALTRI VINCOLI	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI:	
PARTE DISPONIBILE	- 60.909,97

Dall'analisi dei dati in tabella emerge che l'Ente presenta un risultato di amministrazione positivo per Euro 500.790,41 ma **incapiente** rispetto alle risorse accantonate in Fondo crediti dubbia esigibilità e nel Fondo anticipazioni liquidità per complessivi Euro 556.442,71 tale quindi da risultare in **DISAVANZO ELEVATO**. In questa situazione all'Ente viene consentito di imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo per un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Parte III

PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

In base all'art. 242, comma 1, e s.m.i., del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il Ministero dell'Interno ha rivisto i parametri per l'individuazione degli Enti strutturalmente deficitari. Il nuovo sistema parametrico si compone di 8 indicatori uguali per Comuni, Città Metropolitane e Province, individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori (7 sintetici ed uno analitico), parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

Il "focus" del nuovo sistema appare concentrato, in particolare sui seguenti elementi: capacità di riscossione delle entrate; - indebitamento (finanziario, emerso, in corso di emersione, improprio); - disavanzo; - rigidità della spesa.

Applicando al rendiconto di gestione 2019 i parametri indicati risulta che l'ente **non è strutturalmente deficitario**, rilevandosi parametri positivi, come di seguito riportato:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO DI CUI ALL'ART. 242 DEL TUEL

Indicatori sintetici di bilancio				
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore		
P ₁	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo personale e debito) su entrate correnti (max: 48%;)	SI	NO
P ₂	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente (non inf. al 22%;)	SI	NO
P ₃	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente >0	SI	NO



P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari (int. pass.+quote cap. rimb.prestiti non sup. al 16%;	SI	NO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio - disavanzo insussistente	SI	NO
P6	13.1	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	SI	NO
P7	13.2+13.3	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento più debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	SI	NO
Parametro	Codice indicatore	Definizione indicatore	%	Soglia
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate: riscossione in conto competenza+residui/accertam. conto compet.+residui iniziali): (inf. al 47%;)	SI	NO

CONTENIMENTO SPESE DI PERSONALE

L'Ente è sottoposto alla disciplina ex art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come sostituito dall'art. 14 - comma 7 - del D.L. 31/05/2010, n. 78, la quale dispone che **gli enti devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.**

La legge n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014 ha introdotto l'art. 3 c. 5 bis, disponendo che, ai fini dell'applicazione del citato comma 557 gli Enti assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (2011-2013). Dal controllo della spesa sul personale dipendente effettuato al 31/12/2019, **risulta il rispetto** della normativa citata relativamente all'obbligo della riduzione delle spese di personale.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'art.41 DL 66/2014 è allegato alla relazione al rendiconto ed è pari a **76,73 gg** come risultante da procedura in peggioramento rispetto al dato dell'anno precedente pari a -3,80 gg.

L'Ente ha provveduto nei termini di legge alla comunicazione e pubblicazione sul sito istituzionale del debito scaduto e non pagato al 31 dicembre 2019 il quale ammonta a 1.120.210,53 rispetto allo stesso dato dell'esercizio 2018 pari a 1.027.432,33.



ELENCO DI PARTECIPAZIONI E RELATIVA QUOTA %

L'Ente detiene una partecipazione nella misura del 1,3302% nella società di servizi BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL.

Con delibera di Consiglio n.106 del 16 dicembre 2019 si è provveduto alla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche alla data del 31 dicembre 2019.

CONTROLLO DELL'INDEBITAMENTO

ANNO	2.017	2.018	2.019
RESIDUO DEBITO (+)	332.622,89	622.754,78	577.010,38
NUOVI PRESTITI (+)	328.000,00	-	-
PRESTITI RIMBORSATI (-)	37.868,11	45.744,40	47.696,68
ESTINZIONI ANTICIPATE (-)			
TOTALE A FINE ANNO	622.754,78	577.010,38	529.313,70

Coerentemente con i profili di analisi della struttura finanziaria degli EE.LL. più aggiornati, si osserva che lo **stock di debito residuo in linea capitale** (pari ad euro 529.313,70) è pari al 79,51% circa delle entrate correnti accertate nel 2019. Ciò dimostra una situazione di discreto equilibrio finanziario-patrimoniale complessivo del Comune (appaiono buoni i valori inferiori al 100%; medi quelli compresi fra il 100 ed il 150%; mostrano invece vulnerabilità i bilanci con valori superiori al 150%).

Parte IV**CONCLUSIONI**

Tenuto conto di quanto esposto, rilevato e proposto, il Revisore, a conclusione della relazione sullo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019;

VISTE le risultanze esposte nella suddetta relazione e le osservazioni sulle stesse effettuate;

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2019;

ESPRIME

giudizio complessivo favorevole sullo schema del rendiconto dell'esercizio 2019 e della relativa deliberazione, che vengono sottoposti dalla Giunta all'approvazione del Consiglio Comunale.



In conclusione si pone l'attenzione sui seguenti aspetti che vanno costantemente monitorati:

-Incassi: si evidenzia che alcune voci a residuo sono di importi consistenti e come tali in grado di incidere notevolmente sui delicati equilibri finanziari dell'Ente. Il Revisore monitorerà con cadenza trimestrale, al momento della verifica di cassa, l'andamento della riscossione con particolare riguardo alla gestione residui sollecitando sin d'ora l'Ente a ridurre per quanto possibile l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria;

-Situazione Covid-19: l'emergenza sanitaria di questi mesi porterà conseguenze negative sui bilanci di tutte le aziende private e pubbliche oltre che direttamente sulle famiglie. Si invita quindi l'Ente ad essere particolarmente prudente nel deliberare le spese da effettuare.

Villa Carcina, li 30.05.2020



IL REVISORE
Dott. Carlo Zam

The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'REVISORE' and 'Dott. Carlo Zam'.